

I Quaderni di Thesmos

IV

THESMOS

Quale Europa
tra Convenzione,
Conferenza intergovernativa
e allargamento

a cura di

Maria Pia Caruso e Francesco Tufarelli



Rubbettino
2003

Hanno contribuito a questo volume

Federico Arcelli
Giuseppe Busia
Maria Pia Caruso
Claudia Colla
Federico Eichberg
Liliana Faccioli Pintozzi
Francesca Medolago Albani
Stefano Riela
Francesco Tufarelli
Filippo Vergara Caffarelli
Cristiano Zagari

Hanno curato la redazione

Simonetta Savona (coordinatrice)
Federico Arcelli
Maria Pia Caruso

Soci fondatori

Federico Arcelli (presidente); Flavio Borghese; Pier Paolo Bucalo; Giuseppe Busia; Maria Pia Caruso; Stefano da Empoli; Serena Miraldi; Federico Pino; Florindo Rubbettino; Massimo Daniele Sapienza; Simonetta Savona; Alessandro Settepani; Francesco Tufarelli; Cristiano Zagari.

www.thesmos.org

Indice

Nota introduttiva p. 9

I

La Politica

La "periferia" europea all'indomani dell'allargamento del 2004
di Liliana Faccioli Pintozzi 15

*L'Unione Europea e il commercio internazionale dopo la V
conferenza ministeriale della WTO*
di Federico Eichberg 25

I temi negoziali: un'agenda troppo vasta per un'Organizza-
zione troppo vasta? 27

Gli attori principali: una commedia degli equivoci? 30

Ripensare la WTO, riorientare l'Europa 33

Completare l'agenda dello sviluppo: un impegno morale 35

*L'evoluzione delle relazioni transatlantiche tra Convenzione
e allargamento*
di Cristiano Zagari 37

Quali nuovi equilibri dopo la Convenzione
di Francesco Tufarelli 47

La fase di ascolto 50

I gruppi di lavoro 51

| | |
|--|-------|
| Il ruolo dei parlamentari | p. 52 |
| I rappresentanti dei governi nazionali | 53 |
| Il ruolo della Commissione europea | 54 |
| Nuove alleanze nell'Europa dei 25 | 55 |

II Le Regole

| | |
|---|----|
| <i>Il ruolo della Convenzione europea in vista della sottoscrizione dei nuovi Trattati</i> | |
| di Giuseppe Busia | 59 |
| Maggiori poteri rispetto alla Convenzione di Nizza | 60 |
| Lo sforzo verso una discussione realmente partecipata | 61 |
| I limiti di un processo non ancora pienamente democratico | 62 |
| “Costituzionalizzata” la Carta dei diritti fondamentali | 63 |
| Più partecipate le procedure di modifica dei Trattati | 64 |
| Se la Convenzione diventa protagonista delle revisioni future | 65 |
| Anche una via semplificata per modificare i Trattati | 66 |
| Contro il veto di chi si oppone, l'unica via di uscita è il recesso dall'Unione | 67 |
| Un'eredità da non sciupare | 68 |
| <i>L'economia digitale basata sulla conoscenza: applicazione del nuovo quadro normativo e sfide per il futuro dell'Europa</i> | |
| di Maria Pia Caruso | 71 |
| Il percorso regolamentare dal pacchetto del 1998 a oggi | 75 |
| Il nuovo quadro regolamentare | 76 |
| L'adozione del codice delle comunicazioni elettroniche in Italia | 78 |
| <i>Cultura e televisione nell'Europa allargata: incognite e opportunità dei nuovi mercati audiovisivi</i> | |
| di Francesca Medolago Albani | 83 |
| Premessa | 83 |

| | |
|--|-------|
| Il 2001, le risorse pubblicitarie e le tendenze dei <i>player</i> multimediali | p. 86 |
| L'economia delle reti nel futuro allargamento dell'audiovisivo europeo | 88 |
| Le problematiche dell'allargamento dell'Europa audiovisiva | 90 |
| La revisione della direttiva "Televisione senza frontiere" | 92 |
| Conclusioni "aperte" | 94 |

| | |
|---|-----|
| <i>La competitività nell'Unione Europea: dal Consiglio europeo di Siviglia al semestre italiano di Presidenza</i> di Claudia Colla | 97 |
| Introduzione | 97 |
| La competitività: ruolo e applicazioni nell'Unione Europea | 99 |
| La competitività e il semestre italiano di Presidenza | 103 |
| Conclusioni | 106 |

III

L'Economia

| | |
|--|-----|
| <i>Il sistema di governo dell'economia nel progetto di Costituzione per l'Europa</i> di Filippo Vergara Caffarelli | 111 |
| La Costituzione economica dell'Unione Europea | 111 |
| L'approccio differenziato alle politiche economiche e sociali | 113 |
| La teoria economica dei beni da <i>club</i> | 115 |
| L'euro e il sistema europeo delle banche centrali | 117 |
| Le politiche economiche, sociali e dell'occupazione nel progetto di Costituzione | 119 |
| <i>L'eguaglianza sostanziale nella proposta di Costituzione europea: i servizi di interesse economico generale</i> di Stefano Riela | 125 |
| Introduzione | 125 |
| Un libero mercato per un'eguaglianza sostanziale | 126 |

| | |
|--|--------|
| I servizi di interesse economico generale: solidarietà e competitività | p. 128 |
| Solidarietà senza distorsioni nel mercato interno | 131 |
| Sussidiarietà senza distorsioni nel mercato interno | 133 |
| Conclusioni | 134 |
| | |
| <i>Quali scenari per la politica economica dei paesi membri dell'Unione Europea nei prossimi anni?</i> | |
| di Federico Arcelli | 137 |
| Premessa | 137 |
| L'Italia, il Regno Unito nell'Europa monetaria di "ieri" | 139 |
| Le nuove "regole del gioco" | 140 |
| Il ruolo della BCE e delle organizzazioni sovranazionali | 141 |
| Le regole per il domani | 144 |
| | |
| <i>Hanno collaborato a questo volume</i> | 145 |

Nota introduttiva

Nulla sarà più uguale in Europa dopo la Convenzione, sulla dimostrazione di tale tesi si stanno esercitando, in questi mesi, giuristi, economisti, sociologi e politologi con ricchezza di spunti a favore e contro.

Indipendentemente dai risultati della citata diatriba dottrina, è innegabile che l'Europa si trova ad affrontare nel primo semestre 2004 uno dei più importanti passaggi della sua breve storia. Se, infatti, da una parte, la Convenzione europea ha dato voce a nuovi attori, dall'altra la Conferenza intergovernativa di Roma riporta bruscamente alla realtà, individuando nei Capi di Stato e di Governo i veri protagonisti delle decisioni, evidenziando ancora una volta contraddizioni e rivalità che i sedici mesi trascorsi non hanno assolutamente cancellato.

Nel maggio del 2004, avverrà il più grande allargamento della storia dell'Unione e, con il termine di tale processo, nuovi problemi e nuovi traguardi si presenteranno all'orizzonte.

Convenzione, Conferenza intergovernativa e allargamento sono i tre pilastri sui quali poggia le sue fondamenta questa pubblicazione. In considerazione di tale contesto, gli autori di questo quaderno si sono esercitati nell'individuare i tratti fondamentali dell'attuale fase storica, da una parte riassumendo le premesse, dall'altra immaginando i futuri scenari. In tale ottica, vanno valutati i testi che definiscono la cosiddetta periferia europea e indagano sull'evoluzione delle relazioni transatlantiche.

Al tradizionale problema dei rapporti con gli Stati Uniti, si affianca l'incognita concernente i nuovi confini dell'Unione, la quale, è opportuno ricordarlo, esce dalla Convenzione con un assetto istituzionale diverso dal passato.

Nuovi equilibri, dunque, all'interno, ma anche nuove sfide verso l'esterno, prima fra tutte quella relativa ad un'inevitabile

modifica del WTO, organizzazione che oggi fatica a produrre risultati come in passato. Poco importa al riguardo se questo sia dovuto all'atteggiamento di Europa e Stati Uniti nel preconfezionare una piattaforma difficile da accettare o sia semplicemente il frutto di una crescita non sempre coerente di altri paesi.

Tuttavia - mentre i diversi scenari si sovrappongono fra loro e si attende una definizione istituzionale, che consenta ai vecchi e ai nuovi Stati membri di avere una Costituzione o almeno un Trattato dei trattati - le politiche vanno avanti e nei palazzi di Bruxelles e di Roma, titolare sino alla fine del 2003 della Presidenza dell'Unione, si definiscono nuovi assetti istituzionali e quadri di riferimento regolamentari e di mercato dinamici e innovativi: è proprio in questi ambiti che domina la comunicazione, intesa in una nuova accezione, nonché strumento semplificante l'accesso all'informazione, di trasparenza e di maggior coinvolgimento dei cittadini. Infatti, il quadro regolamentare dal 1998 ad oggi nel campo delle comunicazioni elettroniche in Europa trova oggi, in maniera più specifica, temi di confronto quali quelli relativi alle reti e servizi di comunicazione e ai contenuti degli audiovisivi.

Nell'Europa del 2004 - e soprattutto nella bozza di Trattato costituzionale - trova ampio spazio il capitolo dedicato all'economia con i noti problemi riguardanti i ruoli dei diversi Stati e della Banca Centrale Europea, nuovi scenari legati alla definizione dei servizi di interesse economico generale. Più confuso, ma senz'altro degno di nota, è il progetto di un nuovo sistema di governo dell'economia nel testo convenzionale. Una fase di ascolto incerta e due gruppi di lavoro che hanno faticato a trovare una dimensione, disegnano un governo dell'economia indefinito e contraddittorio e con difficoltà individuano un vero e proprio modello sociale europeo.

Un grande cantiere europeo, dunque, con all'interno i nuovi protagonisti convocati dalla Convenzione, i più anziani del mestiere impegnati a ricordare le regole e a evitare pericolose fughe in avanti, nonché la missione, mai così chiara, di doversi occupare di assetti interni e prospettive esterne. Si tratta di ricercare un delicato sistema di pesi e contrappesi istituzionali, in particolare emerge la necessità di una politica estera e di difesa

comune. Appare poi chiaro l'obbligo di completare la realizzazione di un mercato interno che assicuri a tutti gli Stati la possibilità di accesso e di libera concorrenza e, d'altra parte, la pressante urgenza di ridefinire i rapporti e le modalità di funzionamento dell'organizzazione internazionale per il commercio, che veda protagonista un'Europa competitiva, come si ebbe modo già di auspicare a Lisbona e in seguito a Siviglia, quando simbolicamente i Consigli mercato interno, ricerca, consumatori e industria, andarono a comporre un tutt'uno, proprio in nome della Competitività.

Il quaderno intende presentare, dunque, una fotografia di un'Europa in corsa, forte delle sue tradizioni, ma conscia delle sfide del futuro. In un tale assetto istituzionale così dinamico, i diversi scenari giuridici, economici, socio-politici possono risultare "mossi", non perfettamente delineati nei contorni e nei confini; tuttavia, l'augurio è che offrano comunque uno strumento di comprensione del momento attuale.

Gli autori

Roma, Lussemburgo, novembre 2003

